

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5373 R</b>	16 settembre 2003	ISTITUZIONI
Concerne		

## della Commissione speciale aggregazioni di Comuni sul messaggio 18 marzo 2003 concernente l'aggregazione dei Comuni di Mendrisio e Salorino in un unico Comune denominato **COMUNE DI MENDRISIO**

<b>1.</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>2.</b>	<b>LA CRONACA STORICA DEL PROGETTO NEL SUO ITER PROCEDURALE .....</b>	<b>2</b>
<b>3.</b>	<b>I DUE COMUNI DI OGGI .....</b>	<b>4</b>
<b>4.</b>	<b>IL PROGETTO DI AGGREGAZIONE SU CUI DISCUTERÀ E VOTERÀ IL GRAN CONSIGLIO .....</b>	<b>4</b>
4.1	La principale motivazione.....	5
4.2	Le motivazioni sussidiarie .....	5
4.3	Il progetto di fusione è basato su un contributo di fr. 1.5 mio per il risanamento finanziario del Comune di Salorino (elevato a fr. 1.6 mio).....	5
4.4	Il progetto di fusione è inoltre vincolato, tramite un richiamo esplicito nel decreto legislativo (v. art. 11), a due precisi impegni del Cantone .....	5
<b>5.</b>	<b>IL “NUOVO” COMUNE DI MENDRISIO .....</b>	<b>5</b>
5.1	Denominazione e giurisdizione .....	6
5.2	Sede amministrativa .....	6
5.3	Organizzazione politica.....	6
5.4	Consorzi e convenzioni.....	6
5.5	Patriziati e Parrocchie .....	6
5.6	Entrata in funzione del nuovo Comune .....	6
5.7	Regolamenti comunali .....	6
5.8	Piani Regolatori .....	6
5.9	Dipendenti comunali .....	6
5.10	Calcolo dell'indice di forza finanziaria e del contributo di livellamento .....	6
5.11	Aiuti finanziari e altri impegni del Cantone .....	6
<b>6.</b>	<b>RELAZIONE CON LE LD&amp;PF .....</b>	<b>6</b>
<b>7.</b>	<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>7</b>

## **1. INTRODUZIONE**

Non vi è un concetto introduttivo del messaggio governativo sull'aggregazione fra i Comuni di Mendrisio e Salorino, che non sia allo stesso tempo un'introduzione concretamente legata anche ad altri tipi di buoni progetti aggregativi.

Uno dei concetti fondamentali su cui si basa ogni buon progetto di aggregazione comunale è quello legato alla necessità, spesso stretta ed urgente, di riavvicinare maggiormente il cittadino alle istituzioni. Il fatto poi che il freno alla tanto temuta centralizzazione dello Stato (e dei suoi servizi), sia praticabile principalmente attraverso la riduzione del numero degli enti locali comunali e a un loro parallelo rafforzamento, è solo uno dei paradossi apparenti di cui è pervaso il dibattito attorno ai vari progetti di aggregazione o, meno ipocritamente, di fusione dei Comuni.

È un fatto noto che sempre più Comuni faticano a risolvere gli importanti problemi finanziari di cui è ormai pervasa e perturbata la loro esistenza, così come non può essere onestamente ignorata la crescente crisi di natalità di persone, preparate e motivate, disposte a gestirli.

Il Comune ticinese così come oggi è osservabile è sorto in un'epoca in cui la stratificazione economica del Cantone era strutturata attorno alle attività rurali e a poco altro. Non si può oggi negare, quindi, il bisogno di un aggiornamento serio ed efficace per recuperare con buoni effetti lo spirito che aveva animato a suo tempo i primordi dell'organizzazione del nostro territorio.

La speranza è che, con il nuovo assetto che il Comune ticinese saprà darsi nel corso dei prossimi anni, sia concretamente poi possibile assumere con cognizione di causa le innumerevoli crescenti competenze (scuola, ambiente, approvvigionamento idrico, trasporti, ecc.) che ricadranno sul "nuovo" Comune e che gli "specialisti" che occorreranno per gestirle siano ancora disponibili nella "linea di produzione" del nostro processo democratico-elettivo. Una speranza che è, al tempo stesso, un augurio.

## **2. LA CRONACA STORICA DEL PROGETTO NEL SUO ITER PROCEDURALE**

È a partire dall'anno 2001 che i Municipi di Mendrisio e Salorino - in principio in modo così discreto da ingenerare qualche preoccupante frattura fra la popolazione - danno avvio ad una serie di incontri preliminari tesi alla valutazione e alla ponderazione dei rapporti esistenti fra le due comunità limitrofe.

Le analisi, oggettive e concrete, hanno subito evidenziato il già altissimo grado di affinità e di integrazione fra le due Autorità amministrative, una solida integrazione culturale, sociale e civile, così come una sostanziale identità di vedute su vari temi a carattere regionale.

Dalla verifica di allora è conseguentemente nata la volontà politica di avviare un vero e proprio comune progetto di aggregazione, nell'ottica di una accresciuta efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse dei rispettivi territori comunali e del conseguente consolidamento finanziario dei due Comuni.

Riassumiamo, in estrema sintesi ed in rapida successione, i punti focali che hanno caratterizzato e cadenzato il relativamente breve periodo di studio prima, e poi i passi più

istituzionali e di procedura che portano - penultimo atto il presente rapporto - alla discussione e votazione del progetto da parte del Gran Consiglio:

- 22.11.2001 Richiesta di autorizzazione inoltrata dai Municipi di Mendrisio e Salorino al Consiglio di Stato per l'avvio di uno studio teso all'aggregazione e relativa conferenza stampa.
- 3.12.2001 Serata pubblica con la popolazione a Salorino, per una prima informazione sulle anticipazioni della stampa.
- 5.12.2001 Serata pubblica con la popolazione a Mendrisio, per una prima informazione sulle anticipazioni della stampa.
- 16.1.2002 Il Consiglio di Stato decreta la costituzione della Commissione di studio incaricata di presentare una proposta di aggregazione dei Comuni di Mendrisio e Salorino.
- 16.7.2002 La Commissione di studio approva il Rapporto finale inerente al progetto di aggregazione. Lo stesso viene approvato da parte dei rispettivi Municipi.
- 17.7.2002 La Commissione invia la domanda d'aggregazione al Consiglio di Stato.
- settembre 2002 I Municipi di Mendrisio e Salorino allestiscono un documento informativo preliminare recapitato a tutti i fuochi.
- 1.10.2002 Il Consiglio di Stato accoglie la proposta della Commissione di studio.
- sett./ott. 2002 Vengono organizzate, una seconda volta, due serate pubbliche, a Salorino (25 settembre 2002) e a Mendrisio (2 ottobre 2002), allo scopo di informare la popolazione sui contenuti del Progetto di aggregazione.
- 24.10.2002 Il Consiglio di Stato licenzia il suo Rapporto alla cittadinanza, fissando la data della votazione consultiva per il 24 novembre 2002.
- 5.11.2002 Si tiene una serata pubblica conclusiva a Salorino, alla quale partecipa il Consigliere di Stato avv. L. Pedrazzini.
- 24.11.2002 La popolazione dei Comuni di Mendrisio e Salorino si pronuncia positivamente sul progetto d'aggregazione in votazione consultiva ai sensi dell'art. 5 LFSC. Esito della votazione:

	Iscritti in catalogo	Votanti	% votanti	Schede non computabili		Schede computabili	SI	%	NO	%
				Bianche	Nulle					
Mendrisio	4'110	1'521	37.0%	31	3	1'487	1'275	85.7%	212	14.3%
Salorino	408	321	78.7%	7	0	314	240	76.4%	74	23.6%
<b>Totali</b>	<b>4'518</b>	<b>1'842</b>	<b>40.8%</b>	<b>38</b>	<b>3</b>	<b>1'801</b>	<b>1'515</b>	<b>84.1%</b>	<b>286</b>	<b>15.9%</b>

### **3. I DUE COMUNI DI OGGI**

Il messaggio del Consiglio di Stato illustra in modo più che esauriente la situazione dalla quale partono i due attuali Comuni in prossimità della concretizzazione del loro progetto di fusione.

Si ricordano qui i fattori più influenti e più degni di nota nella prospettiva del nuovo ente territoriale frutto dell'aggregazione:

- Salorino costituirà, con il suo territorio, il 42% della superficie del nuovo Comune: 499 ettari, contro i 669 ettari di Mendrisio.
- Il territorio di Salorino è, per oltre il 70%, costituito da boschi, prati e alpeggi.
- Mendrisio conta (anno 2000) 6'053 abitanti; Salorino (anno 2000) 511.
- Le attività economiche, prevalentemente industriali e di servizio, sono quasi tutte concentrate sul territorio di Mendrisio, mentre Salorino mantiene la sua prerogativa di tipo eminentemente residenziale.
- Il moltiplicatore di imposta: 85% Mendrisio e 90% Salorino.

Nonostante il modesto scarto tra le due diverse percentuali per il moltiplicatore di imposta, la situazione finanziaria dei due attuali Comuni è radicalmente diversa l'una dall'altra.

Mendrisio ha conosciuto, nella sua storia più recente, una forte progressione dei suoi investimenti (Accademia di architettura, importanti opere di premunizione, nuovo centro sportivo, ecc.), larghi benefici prodotti dalla presenza sul suo territorio del Casinò Admiral, un'importante progressione del gettito di imposta per le persone giuridiche.

Salorino, all'opposto, si specchia con una progressione del suo moltiplicatore aritmetico di imposta (79,6% nel 1998 → 107,8% nel 2001) che denota un più che preoccupante peggioramento della sua situazione finanziaria e delle prospettive future su di essa.

Per una visione più completa dei dati finanziari attualmente prodotti dai due Comuni, cfr. il messaggio governativo alle pagg. 7 e 8.

### **4. IL PROGETTO DI AGGREGAZIONE SU CUI DISCUTERÀ E VOTERÀ IL GRAN CONSIGLIO**

Il rapporto finale della Commissione di studio sopraccitata (luglio 2002), il rapporto alla cittadinanza elaborato dal Consiglio di Stato in occasione della votazione popolare dei due Comuni (novembre 2002) e, infine, il messaggio del Consiglio di Stato di cui tratta il presente rapporto, contengono un'infinità di dati statistici e di considerazioni provate sull'altissimo grado di integrazione dei due attuali Comuni. Amministrazione generale, costruzioni, sport e tempo libero, istruzione, istituzioni sociali, ambiente e territorio, sicurezza pubblica, museo e cultura, finanze, aziende industriali, territorio, popolazione e attività economiche, collaborazioni intercomunali, sono alcune delle aree di intervento del progetto che possono essere facilmente consultate su quei documenti.

Per una evidente ragione di brevità ed in considerazione del fatto che il presente rapporto viaggerà accorpato ad altri rapporti riguardanti anch'essi altri progetti di aggregazione comunale, si evita qui di appesantire inutilmente l'informazione al plenum del Gran Consiglio, riportando unicamente alcuni punti giudicati dalla speciale Commissione granconsiliare per le aggregazioni di importanza più rilevante.

In estrema sintesi:

- 4.1 La principale motivazione "intellettuale" del progetto di fusione Mendrisio - Salorino è da individuare nel rafforzamento del polo regionale gravitante attorno a Mendrisio, nell'accelerazione di ogni eventuale nuovo progetto aggregato a quello qui in discussione e nella volontà esplicita del costituendo nuovo Comune di assumere un ruolo maggiormente attivo e propositivo nella politica cantonale.
- 4.2 Le motivazioni sussidiarie e integrate con il maggior peso contrattuale che potrà derivare dai nuovi progetti di fusione comunale (nel Distretto e nel Cantone), potranno facilmente orientarsi verso: il miglioramento della qualità dei servizi collettivi erogati a favore della popolazione, una migliore gestione delle risorse territoriali e finanziarie che non precludano il blocco degli investimenti previsti a Salorino e mantengano al contempo il rispetto rigoroso dell'equilibrio finanziario almeno nel medio termine.
- 4.3 Il progetto di fusione è basato su un contributo di fr. 1.5 mio per il risanamento finanziario del Comune di Salorino (elevato a fr. 1.6 mio comprendendovi l'interesse remunerativo semplice del 3.5% per anno, per gli esborsi cadenzati e diluiti nel tempo). Il messaggio riporta, alle sue pagg. 9 e 10, il piano delle opere 2002-2006 e l'evoluzione finanziaria di Salorino per gli anni 2001-2005.
- 4.4 Il progetto di fusione è inoltre vincolato, tramite un richiamo esplicito nel decreto legislativo (v. art. 11), a due precisi impegni del Cantone:
  - Il primo teso a conteggiare separatamente la popolazione scolastica della futura frazione di Salorino in deroga ai disposti dell'art. 16 del Regolamento di applicazione della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare, per un periodo transitorio di 5 anni. Lo scopo è quello di non bloccare l'attività della scuola dell'infanzia di Salorino, che serve anche il Comune di Castel San Pietro, di consentire così al nuovo Comune di monitorare con più attenzione l'evoluzione della popolazione scolastica dei prossimi anni e di valutare con più calma nuove eventuali sue modalità organizzative.
  - Il secondo relega l'eventuale rivalsa del Cantone verso il Comune per il recupero delle spese già anticipate per il ripristino conseguente alla frana di Salorino del 2 marzo 1999 (credito d'opera di fr. 2 mio accordato sulla base del decreto legislativo 9.5.00; FU 38/2000, pag. 2939), unicamente nel caso in cui l'autorità giudiziaria dovesse accertare una colpa del Comune di Salorino che andasse oltre una sua responsabilità puramente oggettiva.

## **5. IL "NUOVO" COMUNE DI MENDRISIO**

La nascita di un nuovo Comune - anche se nel caso qui esaminato le "novità" sono di carattere relativamente lieve - comporta una serie nutrita di aspetti concreti da considerare (l'esempio che ha maturato Capriasca è quello che meglio evidenzia questo aspetto) e un iter procedurale-organizzativo che non può essere assolutamente sottovalutato.

Come chiaramente riportato dal messaggio governativo, nel decreto legislativo trovano spazio le disposizioni più pragmatiche tese a risolvere le esigenze espresse dall'aggregazione di Mendrisio e Salorino. Resta inteso, comunque, che il Consiglio di Stato sarà successivamente competente per l'emanazione di tutte quelle misure

(involontariamente oggi tralasciate) indispensabili per risolvere aspetti non regolabili dal decreto legislativo.

Riproponiamo qui alcuni punti fermi del nuovo Comune:

5.1 Denominazione e giurisdizione

I Comuni di Mendrisio e Salorino si uniscono in un nuovo Comune denominato Comune di Mendrisio. Il nuovo Comune di Mendrisio farà parte del Distretto e del Circolo di Mendrisio.

5.2 Sede amministrativa

La sede amministrativa sarà a Mendrisio.

5.3 Organizzazione politica

Il nuovo Comune sarà retto da un Municipio di 7 membri e da un Consiglio comunale di 45 membri.

5.4 ConSORZI e convenzioni

Il nuovo Comune di Mendrisio subentrerà, quando necessario, nei vincoli consortili e negli obblighi convenzionali degli attuali Comuni di Mendrisio e Salorino.

5.5 Patriziati e Parrocchie

Immutati.

5.6 Entrata in funzione del nuovo Comune

In occasione delle elezioni comunali del 4.4.2004.

5.7 Regolamenti comunali

V. la prassi riportata a pag. 13 del messaggio

5.8 Piani Regolatori

V. la prassi riportata a pag. 13 del messaggio

5.9 Dipendenti comunali

V. per i particolari a pag. 14 del messaggio

5.10 Calcolo dell'indice di forza finanziaria e del contributo di livellamento

V. gli artt. 12 e 13 dell'annesso decreto legislativo.

5.11 Aiuti finanziari e altri impegni del Cantone

V. i precedenti punti 4.3 e 4.4 del presente rapporto.

## **6. RELAZIONE CON LE LD&PF**

Le proposte contenute nel messaggio governativo e nel relativo decreto legislativo sono previste nel secondo aggiornamento (ottobre 2001) delle LD 2002/2003 e il credito di fr. 1.6 mio destinato al risanamento finanziario di Salorino è iscritto ai conti di gestione corrente del CBR 112, Sezione degli enti locali, quale "Contributo cantonale per aggregazioni comunali".

## **7. CONCLUSIONI**

Sulla base delle considerazioni inserite nel presente rapporto, la Commissione speciale aggregazioni di Comuni invita il Gran Consiglio ad accogliere favorevolmente il progetto di fusione fra Mendrisio e Salorino, approvando il decreto legislativo annesso al messaggio.

Per la Commissione speciale aggregazioni di Comuni:

Sandro Lombardi, relatore

Beltraminelli - Bergonzoli - Caimi - Cavalli - De Rosa -

Dominè - Genazzi - Ghisletta D. - Gobbi R. - Guidicelli -

Malandrini - Mellini - Menghetti - Pestoni - Rusconi - Suter